

METRO'

In un cantiere edile a Monte Sacro

Operaio schiacciato dal braccio della gru



Il braccio della gru che sta smontando gli si è improvvisamente abbattuto addosso con tutti i suoi 10 quintali. Carlo Lazzarini, 32 anni, è stato schiacciato tra un muro e la gru. Il braccio della gru era in una zona a ridosso del gruppo di palazzine di viale Firenze. L'operaio era intento a montare un pezzo di metallo quando il braccio della gru si è abbattuto addosso a lui. L'operaio è stato schiacciato tra un muro e la gru. Il braccio della gru era in una zona a ridosso del gruppo di palazzine di viale Firenze. L'operaio era intento a montare un pezzo di metallo quando il braccio della gru si è abbattuto addosso a lui.

Oggi (forse) la decisione per il ponte sul Tevere

Intorno al problema si sta discutendo da 7 anni!

Si sbloccherà oggi l'annosa questione del ponte sul Tevere per la metropolitana? Nella riunione che terrà oggi il Consiglio superiore dei lavori pubblici il problema è stato posto all'ordine del giorno. Resta ora da vedere se questa volta si riuscirà a prendere una decisione definitiva.

Intorno alla costruzione del ponte che dovrà permettere alla metropolitana di attraversare il Tevere si sta discutendo ormai da sette anni. La pratica risale all'11 luglio 1963. E da allora che si sta discutendo sul ponte dove sorga, a metri 17,90 dal livello del fiume o a 18,15. Sono questi 25 centimetri che tengono bloccati i progetti.

Campidoglio: venti milioni per due fantmasi

Sorpresa ieri sera al Consiglio comunale e imbastito per la giunta di centrosinistra per una delibera non troppo chiara in vista delle elezioni comunali. La lemmingistica del Campidoglio è stata spuntata dal sindaco Michele De Rosa e il piano di lavoro è stato approvato. Il Campidoglio ha deciso di spendere 20 milioni per acquistare la casa di viale Firenze e di demolirla. La giunta di centrosinistra ha deciso di spendere 20 milioni per acquistare la casa di viale Firenze e di demolirla.

Per il grande corteo unitario contro la repressione

DOMANI ALLE 17,30 ALL'ESEDRA

Tutto il partito mobilitato nelle fabbriche, nei quartieri e nelle borgate - Un appello della Camera del Lavoro per una larga partecipazione di lavoratori - Anche gli studenti prenderanno parte alla manifestazione

Tutti i lavoratori delle fabbriche e degli uffici, dei cantieri sono invitati a partecipare alla manifestazione di domani questo appello rivolto ieri dalla Camera del Lavoro che sotto l'impulso della nuova unità di lotta contro la repressione e che vedrà migliaia e migliaia di giovani, di operai di intellettuali sfilerà per le vie del centro. L'appuntamento è fissato per le 17,30 a piazza Esedra e da lì partirà il corteo che si concluderà con un corteo alla manifestazione sarà presente anche il movimento studentesco che deciderà nella giornata di oggi, e nell'assemblea generale di domani mattina la medesima di questa propria presenza.

La giornata contro la spirale anti operaia scatenata dalle forze padronali e di destra come abbiamo già annunciato è stata indetta dal vasto fronte democratico del movimento giovanile (PCI, PSIUP, PSI DC ACLI) insieme all'Associazione docenti subalterni, alla sezione romana dei giuristi democratici.

Il lavoro di mobilitazione ha impegnato in questi giorni in modo particolare decine di compagni, di sezioni di cellule (la FGCR ha svolto una serie di attività), mentre anche dalla provincia si annuncia una partecipazione combattiva, con l'arrivo in città di carovane di auto e pullman con bandiere rosse e striscioni.

I sindacati di categoria della CGIL stanno organizzando una manifestazione con i bandiere del movimento sindacale con cartelli e parole d'ordine contro la repressione nei luoghi di lavoro. Di fronte agli attacchi di squadracce fasciste - dice il comunicato emesso ieri dalla CGL - che si verificano nei quartieri, nelle scuole all'Università e in fronte alla tolleranza delle autorità il movimento sindacale intende dare, anche nella manifestazione di domani, una vigorosa

risposta democratica e riaffermare la volontà di battersi dentro e fuori dalle fabbriche per il rinnovamento profondo della società italiana. Parte ciperanno al corteo i compagni della segreteria della Camera del Lavoro, mentre il compagno Leo Canullo, segretario generale, porterà al comitato le autonome valutazioni e le indicazioni di lotta del movimento sindacale della CGIL.

Dopo l'aggressione fascista alla sezione comunista

I giovani in prima fila alla protesta di Balduina

Hanno parlato i rappresentanti dei partiti di sinistra e dell'ANPI «Basta con la violenza fascista e la tolleranza governativa» Il Consiglio comunale condanna il teppismo fascista



Un aspetto della manifestazione alla Balduina, mentre parla il segretario della Federazione, compagno Petroselli.

«Basta con la violenza fascista basta con la tolleranza governativa. Basta con questa politica di ordine scritto in caratteri cubitali sopra il palco rosso in un momento di mobilitazione contro la violenza fascista e contro la tolleranza governativa. Il Consiglio comunale condanna il teppismo fascista».

essere colpite e liquidate. Le aggressioni si muovono in un momento politico caratterizzato da una grande spinta nazionalista e sono un'esplosione di rabbia proprio contro quella spinta ma il movimento si è avviato non può essere fermato. La lotta per sfidare i teppismi fascisti si collega così direttamente alla lotta generale per il progresso dei lavoratori. Noi vogliamo che la bandiera della democrazia sia portata avanti in particolare modo dalla nuova generazione. Con questo impegno sabato 8 febbraio per le vie della capitale sarà una risposta ferma

è un impegno che in più per la avanzata della democrazia e i suoi «luppi socialisti». Il teppismo fascista è stato duramente condannato ieri sera anche dal Consiglio comunale. Il compagno Vetter e successivamente il compagno Trivelli hanno denunciato i delitti commessi in questi giorni. I delitti commessi in questi giorni sono stati denunciati in un momento di mobilitazione contro la violenza fascista e contro la tolleranza governativa. Il Consiglio comunale condanna il teppismo fascista.

Ancora provocazioni

Ateneo: la polizia protegge i teppisti

Una vergogna che i democratici debbono fare cessare - In serata due giovanisti arrestati dopo una gazzarra in centro - Diciotto denunciati

All'Università i fascisti ieri mattina hanno messo in atto una serie di provocazioni. I teppisti hanno potuto scostare per l'Ateneo sotto gli occhi benevoli della polizia sono giunti a provocare l'irruzione nella facoltà di Chimica e ad issare una bandiera nazista quello che è successo ieri ha passato ogni limite.

È ora che tutte le forze democratiche gli studenti i compagni si oppongono seriamente e una volta per tutte alle provocazioni alle aggressioni delle squadre fasciste che ormai da troppo tempo si illudono di poter impunemente tornare a fare i loro comodi all'interno dell'Università. D'altra parte deve essere condannato con fermezza anche l'atteggiamento oggettivamente complice della polizia che pur conoscendo le intenzioni dei picchiatori e degli squalidi figurati, si limitano a guardarsi da lontano attendendo le aggressioni. I fascisti prima di fare i loro comodi si sono procurati le armi e i mezzi per fare i loro comodi. I fascisti prima di fare i loro comodi si sono procurati le armi e i mezzi per fare i loro comodi.

È ora che tutte le forze democratiche gli studenti i compagni si oppongono seriamente e una volta per tutte alle provocazioni alle aggressioni delle squadre fasciste che ormai da troppo tempo si illudono di poter impunemente tornare a fare i loro comodi all'interno dell'Università. D'altra parte deve essere condannato con fermezza anche l'atteggiamento oggettivamente complice della polizia che pur conoscendo le intenzioni dei picchiatori e degli squalidi figurati, si limitano a guardarsi da lontano attendendo le aggressioni. I fascisti prima di fare i loro comodi si sono procurati le armi e i mezzi per fare i loro comodi.

È ora che tutte le forze democratiche gli studenti i compagni si oppongono seriamente e una volta per tutte alle provocazioni alle aggressioni delle squadre fasciste che ormai da troppo tempo si illudono di poter impunemente tornare a fare i loro comodi all'interno dell'Università. D'altra parte deve essere condannato con fermezza anche l'atteggiamento oggettivamente complice della polizia che pur conoscendo le intenzioni dei picchiatori e degli squalidi figurati, si limitano a guardarsi da lontano attendendo le aggressioni. I fascisti prima di fare i loro comodi si sono procurati le armi e i mezzi per fare i loro comodi.

Anche ieri protesta dei dipendenti dell'Istituto ciechi di guerra

Picchetti a palazzo Chigi

Si vuole chiudere il maglificio - Nuova solidarietà con gli occupanti la «Veguastampa»

Palazzo Valentini

Proposto dal PCI un altro bilancio

Tre miliardi per salvare la Stefer - Gli altri stanziamenti necessari - Il discorso del compagno Ricci

Dinnanzi al ricatto del ministro degli Interni tendente a favorire i teppisti e a unirsi di trasporto privato il gruppo comunista al Consiglio provinciale ha sollecitato la costituzione di un consorzio tra la Provincia e i comuni interessati e la SILE-ER per il potenziamento dei trasporti. La Provincia dovrebbe stanziare tre miliardi per l'ammodernamento degli impianti e per la rettificazione della linea ferroviaria della Roma-Frosinone che serve da comune della nostra provincia. La ha proposto il compagno Gustavo Ricci con un intervento che è stato un vero contributo a quello moderato e inadeguato presentato dalla giunta. La qualificazione del bilancio ha affinato il pensiero non solo nel paragrafo ma nelle spese di investimento. La provincia di Roma ha la possibilità di contrarre mutui per 120 miliardi e la giunta di fronte a queste notizie può

con una spesa di 3 miliardi. Il servizio di trasporto di medicina scolastica in tutte le scuole 250 milioni per l'edilizia scolastica per la carenza di posti di alcune zone di costituzione per l'artigianato uno stanziamento di cento milioni per il turismo la protezione di parchi pubblici e un fondo di riserva a sostegno delle lotte dei lavoratori. Il bilancio proposto dal compagno Ricci con un intervento che è stato un vero contributo a quello moderato e inadeguato presentato dalla giunta. La qualificazione del bilancio ha affinato il pensiero non solo nel paragrafo ma nelle spese di investimento. La provincia di Roma ha la possibilità di contrarre mutui per 120 miliardi e la giunta di fronte a queste notizie può

Hanno manifestato anche i dipendenti dell'Istituto romano ciechi di guerra contro la chiusura dell'ente. A largo Chigi come era successo già martedì e giovedì. Un gruppo di studenti si sono riuniti davanti alla sede della Presidenza del Consiglio. L'anno scorso che dopo aver impedito il passaggio della gestore commissaria alle tentate di smantellare il centro di studi come ha fatto l'attuale ministro per il contrabbando. Il ministro ha risposto che il centro di studi è un ente pubblico e che non può essere smantellato. Il ministro ha risposto che il centro di studi è un ente pubblico e che non può essere smantellato.

Hanno manifestato anche i dipendenti dell'Istituto romano ciechi di guerra contro la chiusura dell'ente. A largo Chigi come era successo già martedì e giovedì. Un gruppo di studenti si sono riuniti davanti alla sede della Presidenza del Consiglio. L'anno scorso che dopo aver impedito il passaggio della gestore commissaria alle tentate di smantellare il centro di studi come ha fatto l'attuale ministro per il contrabbando. Il ministro ha risposto che il centro di studi è un ente pubblico e che non può essere smantellato. Il ministro ha risposto che il centro di studi è un ente pubblico e che non può essere smantellato.

VEGUASTAMPA - Si è esteso il solidarietà con i lavoratori occupanti la Veguastampa. I lavoratori occupanti la Veguastampa hanno manifestato contro la chiusura dell'ente. A largo Chigi come era successo già martedì e giovedì. Un gruppo di studenti si sono riuniti davanti alla sede della Presidenza del Consiglio. L'anno scorso che dopo aver impedito il passaggio della gestore commissaria alle tentate di smantellare il centro di studi come ha fatto l'attuale ministro per il contrabbando. Il ministro ha risposto che il centro di studi è un ente pubblico e che non può essere smantellato.

VEGUASTAMPA - Si è esteso il solidarietà con i lavoratori occupanti la Veguastampa. I lavoratori occupanti la Veguastampa hanno manifestato contro la chiusura dell'ente. A largo Chigi come era successo già martedì e giovedì. Un gruppo di studenti si sono riuniti davanti alla sede della Presidenza del Consiglio. L'anno scorso che dopo aver impedito il passaggio della gestore commissaria alle tentate di smantellare il centro di studi come ha fatto l'attuale ministro per il contrabbando. Il ministro ha risposto che il centro di studi è un ente pubblico e che non può essere smantellato.

Non più funerali con i cavalli

Niente più funerali di prima seconda e terza classe ma funerali unificati al prezzo fisso di lire ventimila mentre i carri funebri trattati da cavalli perché iniziano il traffico e perché non si trova più personale specializzato. Invasa festa di duemila lire per l'ingresso dei carri funebri in centro. Il ministro ha deciso di abolire i funerali di prima seconda e terza classe.

Lutto

È morto il figlio di un operaio di viale Firenze. Il figlio di un operaio di viale Firenze è morto. Il figlio di un operaio di viale Firenze è morto.

43° anniversario 1927-1970

Alfio Maestri offre alla sua affezionata clientela a partire da OGGI per soli 8 giorni sconti eccezionali del 35% e 50% su tutti i tessuti e le confezioni esistenti nei magazzini di Via C. Balbo 39